

OGGETTO: **SABATINI TER - PERDITA AGEVOLAZIONE****OGGETTO**

Il MISE, con la circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 e le successive modifiche, ha illustrato i procedimenti e gli obblighi a cui vanno incontro i beneficiari di tale finanziamento

La Sabatini è vista come uno strumento semplice di accesso, spesso gestito direttamente dall'azienda in collaborazione con la banca finanziatrice e proprio questa apparente semplicità può rappresentare un grosso rischio per l'impresa che può incorrere nella revoca del contributo o nelle conseguenze derivanti dalla sottoscrizione di dichiarazioni non veritiere.

**PRINCIPALI CAUSE
DI ESCLUSIONE**

1) Dichiarazioni da sottoscrivere: per presentare la domanda, le PMI devono essere regolarmente registrate ed iscritte nel Registro delle Imprese. Devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, per questo motivo non sono ritenute idonee le PMI in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali. Il progetto di finanziamento deve far riferimento ad una unità produttiva, definendone anche gli investimenti ammissibili. Una PMI che ha intenzione di fare richiesta per più unità produttive distinte deve fare una domanda per ogni unità interessata. Se, quindi, gli investimenti sono destinati a sedi diverse devono essere suddivisi su domande diverse.

2) Firma del contratto di fornitura: l'inizio dei lavori finanziati dal contributo deve essere **successivo** alla domanda di accesso al finanziamento. In particolare, gli investimenti **non devono essere avviati prima della data di trasmissione, a mezzo posta certificata, della domanda alla banca finanziatrice.** La data di avvio può corrispondere alla data di inizio dei lavori di costruzione relativi agli investimenti, oppure alla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibili gli investimenti. E non come spesso succede **con la data della prima fattura di acconto oppure del primo pagamento al fornitore del bene.**

3) DURC: avere il DURC regolare non rientra tra le condizioni di ammissibilità per la concessione del finanziamento. E' invece richiesto **in sede di erogazione delle agevolazioni.** Pertanto, l'impresa deve fare attenzione ad avere il DURC in regola al momento delle erogazioni.

4) Autonomia funzionale: l'acquisto di componenti o parti di macchine prive di autonomia funzionale non possono essere finanziati dalla Sabatini. E' agevolabile l'acquisto di beni strumentali ad uso produttivo e correlati all'attività svolta dall'impresa oltre che ubicati nella sede produttiva dell'azienda. Il Ministero rimarca che sono consentiti gli acquisti dei beni strumentali che presi nel loro insieme presentano un'autonomia funzionale. Con la domanda di agevolazione l'impresa indica un importo generico di investimento **e non fornisce alcun preventivo,** pertanto né la banca, né il Ministero, sono tenuti ad effettuare una preventiva valutazione tecnica sul macchinario, che rimane quindi nella responsabilità dell'impresa. Sorge lo stesso problema anche per la collocazione del **macchinario tra i beni Industria**

	<p><u>4.0</u>, che beneficiano di una maggiorazione del contributo, o tra i beni ordinari. Non sono ammessi al finanziamento componenti di macchine, fatta eccezione per quelle che portano una nuova funzionalità nel ciclo produttivo dell'impresa. <u>Non sono neanche ammesse spese per l'acquisto di beni che costituiscono la sostituzione di beni già esistenti.</u></p> <p>Le imprese non possono dunque cambiare un macchinario vecchio con uno nuovo dello stesso identico modello, in quanto non finanziabile. Il progetto non finanzia inoltre l'acquisto di beni usati o rigenerati. Tutti i beni oggetto dell'agevolazione devono essere capitalizzati e risultare nell'attivo patrimoniale della PMI beneficiaria per almeno 3 anni dall'inizio del contratto. Nel caso in cui il bene venga dismesso o venduto anticipatamente, il finanziamento è revocato. I beni acquistati devono inoltre essere iscritti nell'atto dello stato patrimoniale del bilancio dell'azienda. Le imprese esonerate dalla composizione del bilancio devono presentare una dichiarazione resa dal legale rappresentante l'azienda.</p>
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Circolare MISE n. 14036 del 15 febbraio 2017.
<i>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</i>	Confimi Romagna News n° 6 del 6 marzo 2017.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini</i> – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.